



BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO STORICO
"Piero Calamandrei"
Istituzione del COMUNE DI MONTEPULCIANO



Via Ricci - Palazzo Sisti - 54045 Montepulciano tel. 0578 712562 C.F. 90019810523
e-mail biblioteca@comune.montepulciano.si.it
<http://www.biblioteca.montepulciano.si.it>

DETERMINA N. 016 del 8/11/2023

OGGETTO: Bando pubblico per la concessione di contributi a progetti riguardanti interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti. Archivio Lidio Bozzini. Incarico a archivista professionista - CIG ZD53D31C7A

LA DIRETTRICE

PREMESSO che con atto n. 8 del 22/01/2007, il Consiglio Comunale ha costituito l'Istituzione denominata "Biblioteca Comunale Archivio Storico Piero Calamandrei", approvandone il Regolamento per le finalità e i modi di funzionamento dell'Istituzione stessa;

VISTA la propria nomina a Direttore dell'Istituzione Biblioteca Archivio Storico P. Calamandrei posta in essere con decreto del Sindaco n. 35 del 01/06/2022;

DATO ATTO che l'Istituzione, nell'esercizio delle funzioni inerenti all'attività di gestione dell'Ente, deve adeguarsi a quanto disposto dal Regolamento di cui sopra e alle disposizioni del Testo Unico degli enti locali, D. Lgs 267/2000, e normative collegate;

RICHIAMATA la propria competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 17 del vigente Regolamento dell'Istituzione (Deliberazione del Consiglio Comunale di Montepulciano n. 8 del 22 gennaio 2007);

RICORDATO che con Deliberazione del Consiglio Comunale di Montepulciano n. 18 del 30 aprile 2023 è stato approvato definitivamente il Bilancio di previsione 2023-2025 di questa Istituzione;

VISTA la Legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010, "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

PREMESSO che uno dei compiti dell'Istituzione è quello di promuovere la conoscenza del patrimonio archivistico e librario e "la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto

all'informazione, allo studio, alla ricerca, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei componenti di tutta la comunità" secondo quanto riportato all' art. 1 comma 2 del Regolamento dell'Istituzione (Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 22/01/2007);

- la valorizzazione del patrimonio culturale comprende anche finalità educative al fine di migliorare le condizioni di conoscenza incrementando la fruibilità attraverso le più moderne tecnologie quali la digitalizzazione;
- nel corso di questi anni l'Amministrazione e il CdA dell'Istituzione hanno puntato sulla valorizzazione del materiale archivistico conservato dall'Istituzione come fattore chiave delle politiche di conoscenza e di promozione della ricerca per tutti;
- uno dei compiti dell'Istituzione è quello di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura e la conoscenza;
- la valorizzazione del patrimonio archivistico comprende anche l'incremento della fruibilità e della conservazione dei beni culturali che vengono garantiti da un'operazione di digitalizzazione;
- nel corso di questi anni l'Istituzione ha investito in termini di risorse umane ed economiche negli archivi in particolare presentando numerosi progetti di adesione a Bandi regionali e nazionali;

VISTO:

- il Codice dei Beni culturali e del paesaggio D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, che indica tra gli istituti e luoghi di cultura la Biblioteca quale struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme di libri, materiali e informazioni [...]
- (articolo 101, punto a);
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" che indica tra le attività fondamentali la formazione di un'offerta culturale accessibile a tutti e in tutte le forme;

DATO ATTO che secondo l'art. 6 del D.lgs. 42/2004, la nozione di valorizzazione è aperta in quanto comprende ogni possibile iniziativa diretta a incrementare la fruizione dei beni culturali;

POICHE' l'Istituzione ha presentato regolare domandata di finanziamento al Bando in oggetto in data 03 marzo 2023 proponendo un progetto dal titolo "Lidio Bozzini. Partigiano e uomo politico" il cui archivio è conservato presso la Biblioteca stessa;

VISTO che con Decreto n. 709 dell'8 giugno 2023 DIREZIONE GENERALE ARCHIVI Servizio II – Patrimonio archivistico è stato concesso all'Istituzione la somma di €10.000,00;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio n. 24/2023 che approva la Variazione di Bilancio di gestione dell'Istituzione n. 2/2023 con la quale si incamerano € 10.000,00 quale contributo del Ministero della Cultura al progetto presentato al Bando in oggetto;

CONSIDERATO che occorre avvalersi di una professionalità qualificata in ambito archivistico secondo quanto riportato nel progetto presentato al Ministero della Cultura e allegato alla presente determina per un importo di € 5.000 lordi per revisione inventario, costruzione albero logico dell'archivio creando serie e sottoserie, selezione dei documenti e materiali da digitalizzare e accompagnamento alla digitalizzazione;

ATTESO che:

- per ragioni di efficienza ed economicità oltre che di urgenza visto i tempi ristretti si ritiene di affidare l'incarico alla dott.ssa Aurora Marchi quale soggetto altamente qualificato per l'espletamento delle suddette attività in considerazione dell'elevata specializzazione posseduta in campo archivistico e dell'esperienza pluriennale maturata nel settore degli archivi poliziani che garantisce qualità e affidabilità oltre alle conoscenze informatiche necessarie alla messa on line del suddetto Archivio;
- l'incarico viene conferito ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222-2230 del Codice civile e costituisce una prestazione professionale di opera e/o di natura intellettuale, senza vincolo di subordinazione e con possibilità di prestare l'attività all'interno della sede del Committente;

VISTI:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più
 - operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 che definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

ATTESO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di contratto per l'affidamento di servizi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Revisione inventario archivio Lidio Bozzini, creazione serie e sottoserie, descrizione archivistica delle singole unità, accompagnamento alla digitalizzazione e digitalizzazione fattiva sotto supervisione dell'informatico incaricato per il medesimo progetto;
- Oggetto dei contratti: stampa materiale promozionale, realizzazione di pubblicità via radio e stampa, realizzazione del piano di affissioni nelle città più importanti vicine al nostro territorio;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;

STABILITO che l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale individua i seguenti presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di una particolare e comprovata specializzazione: a) rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione nonché ad obiettivi e progetti specifici e determinati e alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione stessa; b) impossibilità oggettiva di utilizzare professionalità interne all'amministrazione; c) natura altamente qualificata e temporanea della prestazione; d) preventiva determinazione della durata, del luogo, dell'oggetto e del compenso della prestazione

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato e modificato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;

VISTO in particolare l'Allegato n. 4/2 al citato D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DETERMINA

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i.;

2. di conferire, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001, alla Dott.ssa Aurora Marchi residente in Via Garda, 72 Sinalunga, CF MRCRRA97A48F592T l'incarico di prestazione di collaborazione occasionale avente ad oggetto quanto in determina per Istituzione Biblioteca Comunale Piero Calamandrei;

- l'attività oggetto dell'incarico dovrà essere prestata in orario compatibile con le esigenze della Istituzione;
 - trattasi di prestazione meramente occasionale da svolgersi in maniera saltuaria con un numero limitato di prestazioni episodiche;
 - l'importo lordo da corrispondere alla Dott.ssa Aurora Marchi viene stabilito in € 5.000,00 quale compenso ritenuto congruo e proporzionato all'attività richiesta;
2. di dare atto che l'incarico non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con questo Ente né di collaborazione coordinata e continuativa;
 3. di impegnare pertanto la somma di € 3.9000,00 al Capitolo 10, "Conservazione e valorizzazione archivi" impegno n. 33/2023 di spesa n. oltre ad € 1.100,00 per Irap su prestazione occasionale al Cap. 6;
 4. di dare atto che si procederà alla pubblicazione a norma di legge e a condizione di efficacia, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale (art. 15 D. Lgs. 33/2013) degli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico e il curriculum vitae;
 5. di provvedere alla relativa liquidazione a fornitura avvenuta ed a presentazione di notula di prestazione previa verifica sul servizio effettuato.

Si attesta la regolarità contabile del provvedimento oggetto del presente atto.

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUZIONE

Dott.ssa Francesca Cenni
